cinquant'anni 1967-2017

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno L • n. 5 • Sabato 11 marzo 2017 • € 1.80

editoriale

Allarme mafia Non abbassiamo la guardia

Stefano Cornalba

In questi giorni si è fatto un gran parlare delle possibili infiltrazioni in città della criminalità organizzata: il caso è scoppiato dopo le parole della presidente della commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi. Nel consiglio comunale della scorsa settimana, il membro della commissione Franco Mirabelli ha segnalato i tre "reati spia" che hanno fatto scattare l'allarme: l'abusivismo del mercato, la poca trasparenza derivante dai repentini cambi di proprietà degli esercizi commerciali e gli incendi dolosi di auto e negozi. Dall'altra parte il sindaco Vito Bellomo ha rimarcato gli interventi sul fronte della lotta all'abusivismo e ribadito che mai dalle forze dell'ordine sono arrivate segnalazioni sulla presenza a Melegnano della criminalità organizzata.
Non competono certo a noi le indagini e a maggior ragione il compito di accertare la verità dei fatti: rilanciamo in ogni caso sulla necessità di tenere alta la guardia contro un fenomeno che purtroppo non risparmia certo la realtà lombarda. Per far ciò, però, occorre fare fronte comune su una questione tanto delicata: pensiamo ovviamente agli schieramenti politici e alle forze dell'ordine, ma anche al mondo delle associazioni e agli stessi cittadini, che davvero possono giocare un ruolo di primo piano.

Rinnovo Abbonamenti
Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10, piazza dei Fiori – Mondadori via Zuavi 6/8. Oppure conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 – 20077 Melegnano – Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT46V0311133380000000011400 (indicando nella causale nome, cognome e indirizzo dell'abbonato)
Per abbonamenti e informazioni abbonati@ilmelegnanese.it

Sulla Binasca
Svincolo trappola Via alla nuova rotonda pagina 4

Il caso è quello dello svincolo della provinciale che porta in tangenziale, dove negli anni sono stati numerosi gli incidenti stradali, alcuni dei quali addirittura mortali. Ma il Comune incalza anche sulla necessità di potenziare la Binasca •

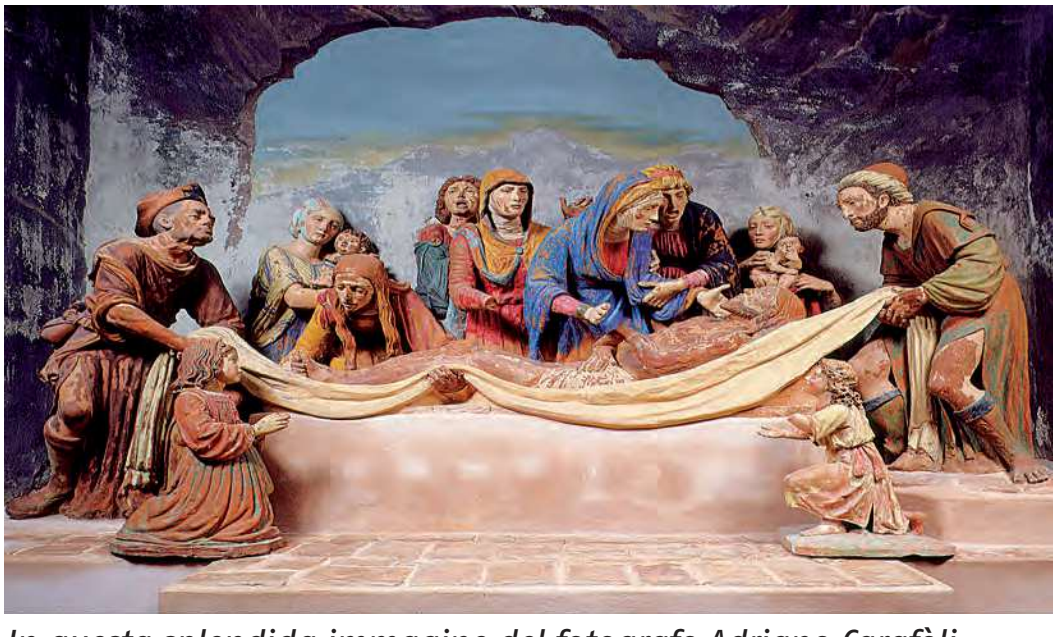
Professor Frigiola
In città l'angelo che salva il cuore dei bimbi pagina 8

Serata al Rotary club di Melegnano per il professor Alessandro Frigiola, fondatore e presidente dell'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, i cui medici operano i piccoli affetti da patologie cardiache nelle varie parti del globo •

Torneo ginnico
Tutti i premiati del maxi-evento Virtus pagina 16

Nel palasport di Riozzo è andata in scena la quarta edizione del Trofeo Marovelli, incontro di ginnastica artistica che ha visto in campo quasi 200 atleti dai 5 ai 16 anni di Virtus et Labor, Fanfulla1874, Gm75, Surya Gym e Sporting Club San Zenone •

Caragnon de San Peder Tesoro da salvare



In questa splendida immagine del fotografo Adriano Carafòli, il gruppo statuario subito dopo il restauro del 2001. Perché non possono tornare così? È un'opera di rara potenza espressiva, unica nel suo genere a pag. 15

Nuova società
Pali della luce Rivoluzione al via pagina 3

Comunali 2017
Caputo-Bertoli Totosindaco nel vivo pagina 5

L'appuntamento
Cabaret e teatro Eventi a raffica in città pagina 13

La pillola di Frank

Il Paese non ha fatto tesoro di quella lezione

Nella foto da sinistra Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo e Francesco Saverio Borrelli, tre componenti del pool di Mani Pulite

Mani Pulite: il 17 febbraio di 25 anni fa il primo atto. Sembrava uno dei tanti arresti per corruzione: Mario Chiesa, presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano, una casa di riposo per anziani, viene trovato con le mani nella marmellata, che è una tangente di sette milioni di lire a lui consegnata. Il pool dei magistrati di Milano titolari delle indagini sulla corruzione arresta e mette sotto accusa centinaia tra politici, imprenditori, funzionari dello Stato, faccendieri e manager di grandi aziende. Un'intera classe politica viene azzerata. L'inchiesta Mani Pulite porta a circa 1.300 tra condanne e patteggiamenti

E ora, 25 anni dopo? La corruzione è ancora altissima. E' ancora sistemica, ma più raffinata. Non è solo nei grandi appalti, ma anche nel nostro quotidiano. Perché qui non c'è una società civile buona e una casta politica cattiva. Per contrastare la corruzione non basta solo una grande indagine. Serve anche il nostro impegno civile, la nostra etica nei comportamenti del cittadino comune. Ed è questo ancora il vero problema italiano. Venticinque anni dopo, bisogna riconoscere che il Paese non ha saputo fare tesoro di quella lezione: oggi il problema della corruzione è molto probabilmente più forte.

Città e allarme mafia: "Guardia sempre alta"

Tutto esaurito per il consiglio comunale della verità: piccato botta e risposta Bellomo-Mirabelli. Il segretario di Confcommercio Milano Barbieri: "Le nostre segnalazioni solo sull'abusivismo del mercato"

Il caso è di qualche settimana fa quando, parlando della situazione mafiosa in Lombardia, la presidente della commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi ha invitato a tenere alta l'attenzione su Melegnano. Si spiega così il consiglio comunale della scorsa settimana alla presenza delle varie parti in causa, al quale hanno preso parte oltre un centinaio di melegnanesi, che hanno completamente gremito la sala consiliare del municipio. Dopo l'introduzione del presidente del consiglio comunale Pierantonio Rossetti, che ha ribadito la necessità di fare chiarezza, il primo a prendere la parola è stato il membro della commissione parlamentate anti-mafia Franco Mirabelli.

I tre "reati spia"

"L'abusivismo al mercato, la poca trasparenza derivante dai cambi repentini di proprietà delle attività commerciali e l'incendio doloso di auto e negozi: sono questi i motivi che ci inducono a tenere alta l'attenzione su Melegnano - è stata la sua precisazione -. Nasce da qui la necessità di una sempre maggiore collaborazione tra le varie parti in causa. Fermo restando che Melegnano non è più o meno esposta rispetto ad altre realtà del territorio". Secondo il deputato Marcello Taglialatela, che fa anch'egli parte della commissione parlamentare antimafia, le forze dell'ordine non hanno segnalato fatti specifici che facciano pensare alla presenza in città della criminalità organizzata.

"Solo l'abusivismo"

"Di certo non bisogna abbassare la guardia - sono le sue parole -, ma ritengo sbagliate le parole della Bindi". L'altra sera sulla querelle ha preso posizione anche il segretario generale di Confcommercio Milano Marco Barbieri. "Da sempre i temi della sicurezza e della legalità fanno parte dei nostri compiti istituzionali - ha dichiarato -: al Comune e alle forze dell'ordine, con i quali la collaborazione è costante, abbiamo segnalato esclusivamente il perdurante fenomeno dell'abusivismo al mercato". Durante il suo intervento, il sindaco Bellomo ha rimarcato proprio gli interventi anti-abusivi.

Nella foto di Andrea Canali il pubblico che ha gremito la sala del consiglio comunale convocato per fare chiarezza sulle parole della presidente della commissione parlamentare anti-mafia Rosy Bindi, che ha invitato a tenere alta l'attenzione su Melegnano

"Tanti gli interventi"

"Penso all'accordo con la polizia locale di Milano, i cui agenti fanno tappa al mercato della domenica, ma anche alle tante operazioni di carabinieri e Guardia di finanza, con i quali la sinergia è massima - ha chiarito Bellomo -. Le forze dell'ordine hanno sempre escluso la presenza in città della criminalità organizzata: ci dica dunque Mirabelli quali sono le presunte infiltrazioni mafiose. Solo così avremo la possibilità di intervenire". E a quel punto non è mancato un piccato botta e risposta Bellomo-Mirabelli, a cui sono seguiti gli interventi dei deputati del territorio Luca Squeri e Marco Rondini e di David Gentili, presidente della commissione antimafia del Comune di Milano. Quanto ai consiglieri comunali di Melegnano, infine, nelle dichiarazioni di tutti è emersa la necessità di far fronte comune per tenere alta la guardia su una questione tanto delicata.

In via Lodi

Nuova vita per l'immobile confiscato

Sarà venerdì 17 marzo l'asta pubblica per affidare la gestione dei locali di proprietà comunale al civico 39 di via Lodi, che qualche anno fa erano stati acquisiti da palazzo Broletto a seguito di confisca alla criminalità organizzata. L'immobile in Borgo sarà destinato a enti e associazioni senza fini di lucro: la concessione avrà una durata di nove anni e sarà gratuita, ma le spese saranno a carico del vincitore dell'asta, che si terrà venerdì prossimo a partire dalle 10 nella sala giunta del municipio in piazza Risorgimento.

Entro le 12 di giovedì 16 marzo, i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio protocollo del municipio la domanda per partecipare alla gara del giorno successivo. Ulteriori informazioni sull'immobile di via Lodi potranno essere acquisite all'ufficio tecnico comunale in piazza XXV Aprile, che è aperto al pubblico il lunedì dalle 9 alle 12, il martedì dalle 14.30 alle 17, il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Ma è anche possibile telefonare allo 02/98208227: il testo completo del bando è disponibile sul sito del Comune di Melegnano.

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook
Inserzione pubblicitaria

A fine mese l'apertura

Caserma dei pompieri Scatta il rush finale

Il caso è quello del distaccamento dei vigili del fuoco volontari a metà di viale della Repubblica nella periferia ovest di Melegnano, la cui apertura sarebbe dovuta avvenire a gennaio. Sta di fatto che a tutt'oggi il centro unificato di soccorso continua a rimanere chiuso. Si spiega così la presenza in città dei vertici regionali dei pompieri, che nei giorni scorsi hanno fatto il punto della situazione con il sindaco Vito Bellomo (nella foto con i pompieri davanti al distaccamento). "All'appello manca solo il decreto del ministero degli Interni, che darà di fatto il via libera

all'apertura del distaccamento - ha quindi dichiarato lo stesso Bellomo -. Al momento i tempi non sono ancora certi, ma entro la fine di marzo dovrebbe avvenire il taglio del nastro".
Secondo quanto fatto sapere dal referente dei vigili del fuoco volontari Roberto Pisati, anch'egli presente all'incontro dei giorni scorsi, inizialmente saranno una ventina i pompieri impegnati in viale della Repubblica: in un primo tempo il distaccamento di Melegnano sarà attivo nelle ore notturne e nei fine settimana, sebbene l'obiettivo finale sia quello di renderlo operativo 24 ore su 24. Sempre nei giorni scorsi, intanto, il Comune ha siglato la convenzione con la Protezione civile, i cui volontari occuperanno un parte del capannone in viale della Repubblica.

Fiume nel mirino degli eco-furbi

Rifiuti nel Lambro, incubo inquinamento

Nei giorni scorsi nel Lambro è nuovamente comparso un cumulo di immondizia, che si è depositato all'altezza del percorso pedonale tra il ponte di via Frisi e il quartiere Borgo. Tra i tanti rifiuti presenti, che hanno tra l'altro provocato una puzza nauseabonda, c'erano delle bottiglie di plastica, un fustino ed alcune cassette. Torna dunque in primo piano l'allarme sull'inquinamento del fiume, dove in passato gli eco-furbi avevano gettato persino un frigorifero.
E dire che non più tardi di un paio di mesi fa, in stretta collaborazione con l'amico fotografo Adriano Carafòli che l'avevano immortalato in un fotomontaggio mentre attraversava il Lambro a nuoto, anche il noto poeta originario di Melegnano Guido Oldani era sceso in campo per rilanciare sulla necessità di recuperare il fiume. In passato, invece, i vandali dell'ambiente erano soliti prendere di mira il bosco di Montorfano e le stesse rive del Lambro nel quartiere ad est di Melegnano.

Dopo 60 anni il leader lascia

Caso Tamini, impiegati a Legnano

Lo storico presidente che esce di scena, gli uffici amministrativi trasferiti a Legnano e le incertezze sullo stabilimento produttivo della via Emilia. Ancora acque agitate alla Tamini, azienda leader mondiale nella produzione dei trasformatori partecipata al 70 per cento dal gruppo Terna, che attualmente a Melegnano possiede gli uffici amministrativi e uno stabilimento produttivo. In entrambi i casi, però, sono diverse le questioni aperte, tanto che sindacati e lavoratori hanno incalzato a più riprese i vertici aziendali.
L'ultima volta proprio nei giorni scorsi, quando le risposte non sono state certo rassicuranti: secondo quanto ribadito dalla Uilm infatti, confermando la decisione di procedere al trasferimento a Legnano degli uffici amministrativi oggi presenti in fondo a via Battisti, la dirigenza ha ipotizzato che il trasloco dei 43 impiegati a Legnano possa prendere il via già dal 20 marzo. Ma anche sul fronte del sito produttivo, che occupa una settantina di lavoratori, l'incertezza sembra regnare sovrana. Il tutto completato dall'uscita di scena dello storico presidente Luciano Tamini (nella foto), che aveva guidato l'azienda per quasi un sessantennio, a cui l'assemblea dei soci non ha rinnovato la fiducia.

Sos illuminazione Rivoluzione al via

Nei prossimi 9 anni sarà la Citelum Sa a gestire il servizio. Nel frattempo il Pd incalza palazzo Broletto, mentre scatta la raccolta di firme: "Vogliamo una città illuminata, solo così Melegnano sarà più viva"

Dopo i continui black-out degli ultimi anni, in questi giorni è scattata la tanto attesa rivoluzione: dall'inizio di marzo è la multinazionale francese Citelum Sa a gestire l'illuminazione pubblica di Melegnano, per contattare la quale è possibile telefonare al numero verde 800978447 o inviare una mail a segnalazioni.guasti@citelum.it. "Attraverso il nuovo gestore del servizio, contiamo di porre un freno all'emergenza - rimarca l'assessore ai lavori pubblici Lorenzo Pontiggia -. In base all'accordo siglato con la multinazionale francese, che avrà una durata di 9 anni con una spesa di 2.359.822,97 euro per le casse comunali, Citelum Sa impiegherà lampade a basso consumo, ottimizzerà i costi di esercizio e razionalizzerà i consumi energetici". Dall'altra parte, però, il leader consiliare Pd Davide Possenti non ha mancato di incalzare l'amministrazione. "E' grazie al nostro lavoro se la città avrà finalmente una nuova illuminazione pubblica efficiente ed economica, che porterà tra l'altro ad un risparmio di oltre 4 milioni di euro - sono state le sue parole - Il Pd ha infatti impedito che l'amministrazione dichiarasse la pubblica utilità di una finanza di progetto redatta su basi non economicamente favorevoli per il nostro Comune. Grazie alla convenzione con la Consip, invece, sarà possibile realizzare l'impianto in soli 15 mesi (anziché 36 come previsto nella finanza di progetto), con maggiori garanzie tecniche ed un notevole risparmio economico. Tramite le risorse risparmiate, la futura amministrazione potrà quindi offrire maggiori servizi, sistemare strade e marciapiedi e abbassare finalmente le tasse". Da segnalare infine la petizione promossa da un gruppo di melegnanesi guidati da Elena Santa Maria e Sara Marsico per migliorare l'illuminazione nelle varie zone della città, che ha superato le 120 adesioni. "Una Melegnano illuminata - hanno quindi chiarito i promotori - contribuisce a renderla più viva e a costruire in tal modo una vera comunità".

Nella foto i promotori della raccolta di firme, che ha superato le 120 adesioni

La spesa per il Comune supera i 2 milioni

Rotonda sulla Binasca Sì di Autostrade

Lo svincolo "trappola" dopo i numerosi incidenti stradali
Il Comune incalza, potenziare il tratto urbano della Binasca

Gino Rossi

Da tempo gli automobilisti del territorio lamentano la pericolosità dello svincolo della provinciale Binasca che porta in tangenziale, dove negli ultimi anni sono stati numerosi gli incidenti stradali, un paio dei quali addirittura mortali. La svolta è arrivata nei mesi scorsi quando, durante un tavolo tecnico convocato in Regione per discutere della quarta corsia in A1, palazzo Broletto ha presentato un progetto ad hoc per realizzare una rotatoria all'altezza dello svincolo "trappola", che sembra aver incassato il via libera della società Autostrade.
"La società Autostrade ha di fatto approvato il nostro progetto, la cui realizzazione sarà di fatto legata all'ampliamento

Nella foto in alto il rendering della nuova rotatoria allo svincolo "trappola" della Binasca, che sembra aver incassato il via libera della società Autostrade; sotto invece il tratto urbano della provinciale di cui il Comune di Melegnano auspica il potenziamento

> *Ma la Binasca non diventi una nuova superstrada come la Paullese*

dell'A1 tra il casello di Lodi e l'innesto delle tangenziali a San Giuliano - conferma il sindaco Vito Bellomo -. Sin da subito, del resto, avevamo posto proprio questa condizione per dare il via libera al maxi-progetto, che ovviamente avrà pesanti ripercussioni per il nostro territorio". Poi Bellomo ha rimarcato l'importanza della nuova rotatoria, il cui obiettivo sarà quello di ridurre il gran numero di incidenti avvenuti in questi anni in quel tratto di provinciale.
"Eppure sinora nulla è stato fatto per riqualificare in qualche modo lo svincolo, in corrispondenza del quale si trovano l'ingresso e l'uscita della tangenziale Est e di quella Ovest - sono ancora le sue parole -. Tanto più che, dopo il completamento delle opere connesse alla Tangenziale est esterna, quel tratto di Binasca ha visto aumentare ancor di più il numero dei veicoli in transito. Mi riferisco in particolare alla presenza dei mezzi pesanti, che a migliaia percorrono ogni giorno la provinciale del Sudmilano. Si spiega così l'intervento da parte della società Autostrade, per i cui utenti la rotatoria risulta di fatto strategica".
Ma alla società Autostrade il Comune di Melegnano ha chiesto anche la riqualificazione e il potenziamento del tratto urbano della Binasca compreso tra la futura rotatoria e la via Emilia. "Stiamo parlando di circa un chilometro e mezzo - dichiara Bellomo - che, complici anche le nuove opere connesse alla Tem, vede un continuo via vai di mezzi in tutte le ore della giornata". Dall'altra parte, però, l'ex sindaco ed oggi leader consiliare di Sel Pietro Mezzi ha posto una serie di paletti. "Il rischio è quello di portarsi in casa una super-strada come la Paullese - mette in guardia Mezzi -. Ecco perché l'intervento deve essere il meno impattante possibile per il territorio".

25 marzo 2017

Papa Francesco a Milano

Le parrocchie di Melegnano, in occasione della visita del Santo Padre nelle terre ambrosiane, invitano a partecipare alla Santa Messa celebrata nel parco di Monza.

Programma:

Ritrovo ore 9.30 sul piazzale della stazione di Melegnano.

Treno diretto a Monza con cambio a Porta Garibaldi.

Ogni partecipante dovrà munirsi, nei giorni precedenti, di due biglietti andata e ritorno per Monza.

Arrivati in stazione, consumeremo il pranzo al sacco prima di spostarci verso l'area riservata per la Santa Messa. Per questioni di sicurezza non sarà consentito introdurre nel parco bottiglie di vetro e oggetti metallici (posate, coltellini…).

Il tragitto previsto a piedi sarà di circa 4 chilometri dalla stazione di Villasanta all'ingresso dell'area adibita. Papa Francesco concelebrerà la Santa Messa con i vescovi e i sacerdoti delle diocesi lombarde alle ore 15 nell'area dell'ex Ippodromo. Il ritorno è previsto per le ore 20 circa.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione.
Vista la previsione di una numerosa partecipazione vi preghiamo cortesemente di iscrivervi entro il 19 marzo. Sarà necessario fornire il proprio nome e cognome e il numero di cellulare presso la Buona Stampa. Caldeggiamo la partecipazione di giovani e famiglie.

Senza iscrizione non sarà possibile partecipare.
I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di 50 con un capogruppo che avrà un unico pass cumulativo: pertanto sarà necessario muoversi in gruppo per agevolare gli spostamenti e qualsiasi controllo da parte della sicurezza.

Tutte le informazioni sulla visita pastorale di Papa Francesco sono disponibili sul sito www.papamilano2017.it e sull'applicazione per cellulari digitando Papa Milano.

Per qualsiasi chiarimento sono a disposizione i ROL (Responsabili Organizzativi Locali) della propria parrocchia:

San Giovanni Battista:
Piero Pavesi 338-2517978
Santa Maria del Carmine:
Nico Soffientini 335-7596185
San Gaetano della Provvidenza:
Roberta Stroppa 333-2201059

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Inserzioni pubblicitarie

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 7 aprile
Domenica 23 aprile

Elezioni 2017

Le tante sfide del sindaco del futuro

Telefoni che squillano e incontri saltati, vertici segreti e trattative infinite. A Melegnano l'erede del sindaco Vito Bellomo continua ad essere un grosso punto interrogativo. Al momento in cui andiamo in stampa, la fumata bianca non sembra così vicina. Di certo il sindaco del futuro è atteso da numerose sfide: è il caso ad esempio del nuovo palazzetto dello sport, su cui l'attuale amministrazione sembra puntare decisa, tanto da aver già stimato l'intervento in 2 milioni e 500mila euro. L'altro grande nodo sarà quello rappresentato dalla viabilità interna alla città, la cui rivoluzione è finita di fatto nel dimenticatoio. A partire dal senso unico in via Conciliazione, su cui i pareri sono discordi.

Nella foto il segretario della Lega nord Enrico Lupini al telefono mentre sta parlando ovviamente del sindaco del futuro, il cui nome continua però ad essere un grosso punto di domanda

Già, ma cosa ne pensano i candidati sindaci? C'è poi l'eterna questione dei gioielli di Melegnano in preda al degrado: quali sono le soluzioni messe in campo per far fronte al perdurante abbandono? Per non parlare di sicurezza, verde, urbanistica, emergenze sociali e via discorrendo. Stavolta non abbiamo parlato delle buche nei marciapiedi e delle "torte" dei cani, che però rappresentano due tra le maggiori criticità segnalate dai melegnanesi. E che dire dei continui black-out dell'illuminazione pubblica, a cui l'amministrazione sembra aver posto finalmente rimedio?
Al di là delle mere alchimie politiche, sono queste le risposte che la gente vuole sentirsi dare. Al momento, però, tutto tace.

Caputo, Bertoli e Mister X Impazza il totosindaco

Il vicesindaco Raffaela Caputo che torna in pole, la lista civica "Insieme cambiamo" a un passo dal centrosinistra e il Movimento Cinque stelle pronto alla grande sfida. Al momento in cui andiamo in stampa, sono queste le ultime indiscrezioni in vista delle comunali 2017

Asterix

Partiamo dai Cinque Stelle che, sebbene rimanga top secret, avrebbero scelto il proprio candidato sindaco. A quanto pare l'unica cosa certa è che non sarà Lucia Rossi, la leader consiliare della lista civica "Insieme cambiamo" più volte in questi mesi accostata ai grillini. Ecco perché la lista civica si starebbe avvicinando al centrosinistra, dove potrebbero essere due le ipotesi. In caso di rottura tra Pd e Sel, la Rossi sarebbe il candidato sindaco della sinistra locale, dove comunque in campo c'è sempre l'ex sindaco Pietro Mezzi, che si dice sia tentato dall'ennesima corsa alla poltrona più ambita di palazzo Broletto.

Nelle foto da sinistra il vicesindaco di Forza Italia Raffaela Caputo, il candidato in pectore di Forza Italia; il leader consiliare Pd Alessandro Massasogni, che sta tessendo la complessa tela elettorale; e la leader consiliare della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi, il cui nome nelle ultime settimane viene accostato al centrosinistra

Mezzi in campo?
Qualora invece vi sia l'accordo, formerebbe il terzo asse di una coalizione completata da Partito democratico e Sinistra ecologia libertà. Se andasse davvero così, quasi certamente il candidato sindaco sarebbe espressione del Pd: sulla rampa di lancio c'è sempre Rodolfo Bertoli, sebbene nelle ultime settimane sia tornato alla ribalta il nome del leader cittadino Alessandro Massasogni. L'alternativa potrebbe essere rappresentata ancora da Lucia Rossi, sebbene in questo caso le sue quotazioni sarebbero in forte calo.

Tocca a un lumbard?
Nel campo del centrodestra invece, le cui forze politiche stanno andando alla ricerca di una faticosa unità, il nome caldo resta sempre quello del vicesindaco di Forza Italia Raffaela Caputo, su cui peraltro gli azzurri stanno lavorando da tempo. Anche perché la diretta interessata si sarebbe detta pronta ad accettare la sfida, che coronerebbe una carriera cinquantennale trascorsa in Comune. A questo punto, però, Forza Italia deve convincere Fratelli d'Italia e soprattutto la Lega nord che, al nome della Caputo, non sembra fare salti di gioia. Al momento l'alternativa più concreta sarebbe rappresentata dall'assessore Fabio Raimondo di Fratelli d'Italia, che quasi certamente incasserebbe il via libera lumbard.

Le mosse del centro
Ma in questo caso ad opporsi sarebbe proprio Forza Italia, dove si fanno anche i nomi del presidente del consiglio comunale Pier Antonio Rossetti, dell'assessore Rita Capriotti e del consigliere Cosimo Santo. A meno che, secondo accordi sottoscritti a livello provinciale, il candidato non tocchi proprio ai lumbard: se fosse davvero così, i nomi sul tavolo sarebbero quelli degli ex assessori Enrico Lupini e Denis Zanaboni, del leader provinciale Cristiano Vailati e di Officina Melegnano Giuseppe Di Bono. L'ultimo scenario prevede infine che il centrodestra converga su un candidato del centro rappresentato da Udc-Ncd, i cui esponenti al tavolo delle trattative hanno fatto i nomi di un paio di personaggi della società civile molto popolari in città.

> *Solo i grillini hanno scelto il candidato, che resta top-secret*

In via Castellini

Un fagiano sorpreso in un palazzo

Nella foto un fagiano simile a quello ritrovato in una palazzina della centralissima via Castellini. Dopo averlo catturato non senza difficolta, il portinaio l'ha quindi portato in cortile prima di liberarlo

E' l'incredibile scena con cui nei giorni scorsi si è trovato a fare i conti il portinaio di un maxi-complesso condominiale in via Castellini nel pieno centro abitato della città. "E' successo tutto attorno alle 7 di domenica, quando ho sentito degli strani versi sulle scale della palazzina - racconta lo stesso portinaio -. E' stato così che, quando ho raggiunto il terzo piano, mi sono trovato davanti l'animale. All'inizio non credevo ai miei occhi, ma era davvero un fagiano". Dopo averlo catturato non senza difficolta, il portinaio l'ha quindi portato in cortile.
"Nel frattempo erano arrivati gli abitanti della palazzina e un gruppo di commercianti attivi nella zona, che non hanno mancato di immortalarlo in un video - continua ancora il portinaio nel racconto -. Poi abbiamo liberato l'animale, che si è subito alzato in volo prima di far perdere le proprie tracce". Ma in questi giorni il fagiano sarebbe stato avvistato in altre zone di Melegnano. Qualche tempo fa, invece, su un balcone in zona Giardino era spuntato un gufo reale. Anche in quel caso però, dopo la sorpresa iniziale, l'animale si era alzato in volo prima di far perdere rapidamente le proprie tracce nel giro di pochi minuti.

Arrivano le barriere Ma c'è già chi le scavalca

Le Ferrovie hanno posato delle barriere fra i binari
Il sindaco Vito Bellomo: "Sono ragazzi, lo fanno in segno di sfida"

L'intervento costato 40mila euro ha preso il via nei giorni scorsi quando, lungo l'intera pensilina ferroviaria, il personale di Rete ferroviaria italiana ha posato delle barriere tra il primo e il secondo binario. In base a quanto fatto sapere da Rfi, l'obiettivo è quello di mettere in sicurezza la stazione di Melegnano, dove nel giro di pochi giorni hanno perso la vita una 64enne di origini peruviane residente in città e un 44enne di Cerro al Lambro. Nel primo caso la donna è stata travolta da un treno in corsa mentre stava attraversando le rotaie per raggiungere il treno fermo sul secondo binario; quanto al 44 enne, invece, si è trattato di un gesto volontario. La doppia tragedia di questi giorni fa seguito al dramma del Perdono 2015 quando, anche in quella circostanza mentre stava attraversando i binari, un 20 enne di San Donato venne investito da un convoglio.

Doppio dramma in pochi giorni Scattano i lavori delle Ferrovie

Costate 40 mila euro
Ecco perché in stazione è tornato in primo piano l'allarme sicurezza: si spiega così la posa delle barriere tra un binario e l'altro, il cui compito sarà proprio quello di porre un freno ai frequenti attraversamenti, che a quanto pare sono continuati anche dopo il doppio dramma di neppure un mese fa. Un paio di settimane fa del resto, impegnati in una serie di controlli nello scalo in piazza XXV Aprile, gli agenti della polizia ferroviaria avevano fermato un giovane che li aveva attraversati per ben due volte. Qualche mese fa invece, in quel caso sul terzo binario dove è minore il passaggio dei treni, era stata la segnalata la presenza di un paio di ragazzini intenti a scattarsi dei selfie. Sta di fatto che qualcuno ha già iniziato a scavalcare le barriere.
I selfie sui binari
"Da quanto mi è stato riferito, si è trattato di un gruppo di ragazzi, che quasi certamente le hanno scavalcate in segno di sfida - conferma il sindaco Bellomo -. A pochi metri di distanza, del resto, le barriere non sono ancora presenti: l'intervento delle Ferrovie, infatti, si concluderà solo nei prossimi giorni. I giovanissimi, insomma, avrebbero potuto attraversare le rotaie senza scavalcarle. Le barriere impediscono certamente l'attraversamento degli over 50, per i quali diventa complesso scavalcarle, mentre per i giovani la loro presenza rischia di non essere così disincentivante - ha quindi concluso Bellomo -. Solo attraverso una reale consapevolezza dei rischi derivanti dall'attraversamento dei binari, sarà possibile porre rimedio ad una pratica tuttora diffusa in stazione".

Nella foto le barriere posate tra il primo e il secondo binario per porre un freno ai frequenti attraversamenti, che sono continuati anche dopo il doppio dramma di neppure un mese fa. Un paio di settimane fa, impegnati in una serie di controlli, gli agenti della polizia ferroviaria avevano fermato un giovane che li aveva attraversati per ben due volte. Qualche mese fa invece, in quel caso sul terzo binario dove è minore il passaggio dei treni, era stata segnalata la presenza di un paio di ragazzini intenti a scattarsi dei selfie

Bar-tabacchi in stazione

Di nuovo nel mirino dei ladri

Non c'è mai pace per il bar-tabacchi in stazione, stavolta a colpire è la banda delle slot. L'ultima incursione era andata a segno solo poche settimane fa, quando i malviventi si erano portati via un migliaio di sigarette. La scorsa settimana invece, dopo aver scardinato la porta d'ingresso e tagliato la saracinesca dal lato dei binari ferroviari, i ladri hanno raggiunto il locale interno per scassinare sei slot machine (nella foto): quanto alle altre due e al cambiamonete, servendosi di un carrello prelevato dal deposito ferroviario, se li sono addirittura portati via. Dopo aver ritrovato il carrello sulla banchina del primo binario, i titolari dell'attività ipotizzavano che i ladri li avessero svuotati dei soldi prima di abbandonarli lungo le rotaie. Ma così non è stato.
Quasi certamente, insomma, i malviventi li hanno caricati su un furgone, a bordo del quale si sono dileguati non prima di aver messo a soqquadro il locale pubblico. Contrariamente al colpo di fine gennaio, quando ad andare in fumo erano state un centinaio di stecche, stavolta si sono portati via solo i pacchetti di sigarette in esposizione e una manciata di "Gratta e vinci". Dopo i continui furti degli ultimi mesi, infatti, durante la notte i gestori lasciano nel locale il meno possibile. Ammontano a migliaia di euro i danni subiti dal bar-tabacchi: considerato il modus operandi in gran parte simile in tutti i casi, comunque, l'ipotesi più plausibile è che ad agire sia sempre la stessa banda.

Eventi a raffica Croce Bianca da applausi

La ricerca di nuovi volontari e la raccolta fondi per l'acquisto di un defibrillatore: tante iniziative per il sodalizio di Melegnano

Tocca al responsabile di manifestazioni ed eventi Alex Tarenzi fare il punto sulle tante iniziative promosse di qui ai prossimi mesi dallo storico movimento con sede in largo Crocetta nel cuore del quartiere Borgo. "A breve avvieremo una campagna ad hoc per reclutare nuovi volontari, che da sempre rappresentano il cuore pulsante della nostra associazione - afferma Tarenzi -. Attualmente sono oltre 140, ma c'è sempre bisogno di nuove leve per affrontare le tante sfide del futuro". Il sodalizio di largo Crocetta è attivo 24 ore su 24 ore per 365 giorni l'anno, durante i quali sono molteplici i servizi garantiti sull'intero territorio.
"Non a caso di qui a breve partiranno nuovi corsi per assoldare i volontari - continua ancora Tarenzi -. Ogni tre mesi, poi, pubblichiamo un giornalino attraverso il quale raccontiamo i tanti eventi della nostra associazione, che siamo soliti distribuire negli studi medici, nelle farmacie, nei saloni di bellezza e nei bar. L'ultima iniziativa riguarda invece la campagna avviata per l'acquisto di un nuovo defibrillatore". Ma le novità per la Croce bianca di Melegnano non sono certo finite qui: in occasione della tradizionale Fiera del Perdono infatti, la manifestazione per eccellenza della città in calendario quest'anno per giovedì 13 aprile, sarà affidato proprio al sodalizio di largo Crocetta il compito di vegliare sull'evento clou di Melegnano, che ogni anno è solito radunare migliaia di persone in arrivo dall'intero territorio.
"Stiamo già lavorando in vista di un appuntamento tanto importante per la vita locale, al quale saremo peraltro presenti con tanto di gazebo nella centralissima piazza Vittoria - anticipa ancora Tarenzi -. Siamo dunque pronti a garantire la presenza di quattro ambulanze e altrettante pattuglie a piedi, che presidieranno le diverse zone di Melegnano, dove sono in programma una raffica di eventi. Ringraziamo insomma l'amministrazione per la fiducia accordataci, che conferma peraltro il grande credito di cui da sempre gode la nostra associazione". Ancora una volta, insomma, la Croce bianca ribadisce la propria centralità sull'intero territorio, dove in tutti questi anni ha sempre giocato un ruolo di primo piano.

Nelle due foto i volontari della Croce Bianca, che da sempre rappresenta un punto di riferimento per l'intero territorio. Attualmente i volontari sono oltre 140, ma c'è sempre bisogno di nuove leve per affrontare le tante sfide del futuro. Ecco perché sarà avviata una campagna ad hoc per reclutare nuovi volontari, che da sempre rappresentano il cuore pulsante dell'Associazione.
In occasione della tradizionale Fiera del Perdono, quest'anno in calendario per giovedì 13 aprile, sarà affidato proprio al sodalizio di largo Crocetta il compito di vegliare sull'evento clou di Melegnano

24 ore su 24 per 365 giorni Numeri record per il sodalizio di largo Crocetta

Alex Tarenzi: "A breve avvieremo una campagna ad hoc per reclutare nuovi volontari Ogni tre mesi pubblichiamo un giornalino"

Inserzione pubblicitaria
bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Associazione di San Giuliano

Esserci per la comunità

Nella primavera 2008 l'Associazione "Diabete e Solidarietà" (Ades) nasce sul territorio di San Giuliano negli spazi distrettuali attigui al Centro diabetologico grazie alla dottoressa Maria Spina (nella foto), allora responsabile del centro stesso, dei componenti dell'equipe medica e dei pazienti della struttura, che oggi conta ben 2.400 iscritti. Da allora sono state molteplici le iniziative promosse dall'Ades, che organizza regolarmente incontri serali per i pazienti diabetici afferenti al Centro, nel corso dei quali si associano cena e danza per rilanciare la dimensione della convivialità e l'efficacia del ballo come attività motoria capace di abbassare la glicemia.

Negli anni, poi, l'associazione ha finanziato corsi di attività fisica destinati ai pazienti diabetici associati condotti da personal trainer professionisti. Senza dimenticare l'organizzazione di fine settimana educativi sui fondamenti della gestione della sindrome diabetica, che contribuiscono anch'essi a rafforzare il concetto della possibilità di una vita il meno possibile penalizzata. Per non parlare dei tanti progetti di solidarietà avviati in questi anni, attraverso i quali è stato tra l'altro garantito l'intervento cardiologico ad un bambino africano.

Tutto questo è peraltro solo una parte delle attività compiute quotidianamente dall'associazione per aiutare i pazienti diabetici nella loro giornaliera battaglia per la salute fisica e il benessere psicologico. Grazie alla partecipazione di motivati e instancabili volontari, sempre coinvolti e attivi in tutte le iniziative, e alla costante collaborazione con il Centro diabetologico di San Giuliano, questi obiettivi d'aiuto e solidarietà vengono perseguiti ancora oggi con infaticabile determinazione.
Maria Spina
Presidente Ades

L'angelo che salva il cuore dei bimbi

Tappa a Melegnano per il professor Alessandro Frigiola, fondatore e presidente dell'Associazione bambini cardiopatici

Giorgio Maglio

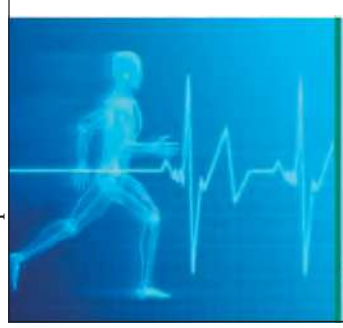
Nei giorni scorsi il Rotary club di Melegnano ha avuto il piacere di ospitare il professor Alessandro Frigiola, co-direttore dell'area di cardiochirurgia e responsabile della cooperazione internazionale del Policlinico San Donato Milanese, ma soprattutto fondatore e presidente dell'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, che attualmente è presente in una trentina di Paesi. Periodicamente l'associazione invia i propri medici nelle varie parti del globo dove operano i bimbi affetti da gravi patologie cardiache. All'interno dell'ospedale di San Donato, poi, l'associazione forma gli stessi medici locali. Nella sua lunga carriera, il professor Frigiola ha operato circa 12 mila pazienti, di cui più della metà bambini, facendo tra l'altro parte di oltre 400 missioni. In apertura di serata, la presidente del Rotary avvocato Alice Garlaschi si è complimentata con il cardiochirurgo 74 enne per la recente nomina a Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana, che gli è stata conferita "per la preziosa opera di soccorso e di formazione del personale in numerosi Paesi del mondo". Accompagnato dal collaboratore dottor Riccardo Giani, il professor Frigiola ha quindi raccontato vari aspetti della propria vita professionale: "Sono sempre stato affascinato dalla funzione inesauribile di questo motore come fonte di vita: ecco perché da tempo mi occupo delle patologie congenite del cuore - sono state le sue parole -. Quarant'anni fa non esistevano le soluzioni chirurgiche per correggere tutte le malformazioni: anche nei Paesi industrializzati, si assisteva impotenti alla morte dei bimbi con cardiopatie complesse.

> *In carriera ha operato 12 mila pazienti*

Nel 1970 mi recai per la prima volta in Francia per un training di aggiornamento: nell'ospedale in cui lavoravo, uno dei migliori d'Europa, dei 50 neonati operati solo 3 riuscirono a superare l'intervento. Quale sconforto colpì i miei maestri, i colleghi e tutti noi! Al pessimismo e alla frustrazione iniziali, però, seguì un periodo di lavoro intenso e ricerca serrata, che ci portarono ad individuare nuove soluzioni e cure sperimentali".
Fu così che vennero poste le basi della moderna cardiochirurgia pediatrica, attraverso la quale sono stati salvati centinaia di migliaia di bambini. Non è purtroppo così nei Paesi in via di sviluppo dove, complice la carenza di centri specializzati, la mortalità causata dalle cardiopatie congenite si avvicina al 90 per cento.
"Ecco perché ho deciso di continuare il mio impegno nella lotta alle patologie del cuore, a favore della quale ho messo a disposizione la mia esperienza, la passione e il sacrificio di tutti questi anni di lavoro - continua il professor Frigiola -: è iniziato così il mio lungo viaggio nel mondo della collaborazione internazionale". La serata è stata infine l'occasione per consegnare al professor Frigiola il contributo a sostegno delle missioni dell'Associazione bambini cardiopatici nel mondo (www.bambinicardiopatici.it), che è il frutto del service sulla mostra dei presepi promossa dal Rotary nei mesi scorsi.

Nella foto da sinistra il presidente del Rotary avvocato Garlaschè, il professor Frigiola e il collaboratore dottor Giani, a cui è stato consegnato il contributo per l'Associazione bambini cardiopatici nel mondo

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.


Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie

Storia e bellezza a braccetto

La giovane Sofia Granata (protagonista del set fotografico con Adina Timis, Giorgia Cappellato e Antonella Iorio) e il fotografo Vincenzo Tavano fondono i luoghi storici di Melegnano con il mondo della fotografia e quello della bellezza. Nascono così gli scatti nella cantina recuperata dell'osteria Portone.

Le torte della solidarietà

Le volontarie della Fondazione Fratelli dimenticati hanno effettuato una raccolta fondi proponendo torte, dolci e dolcetti, il cui ricavato è destinato all'acquisto di banchi per la scuola Plandu a Rachi in India. Ancora una volta, insomma, l'associazione di Franca Casati si conferma centrale per il volontariato locale.

Coro Voci X Voi protagonista

Grande successo per il coro gospel alla Fondazione Castellini, dove è stato protagonista di un concerto molto apprezzato dagli ospiti della Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour. Nei giorni successivi, invece, ad esibirsi alla Fondazione sono stati gli artisti del coro Auser di Carpiano.

A cena con lo Juve club

All'hotel-ristorante Il Telegrafo di Melegnano, è andata in scena la tradizionale cena sociale dello Juventus club Melegnano: oltre 100 fans della Vecchia Signora hanno degustato le prelibatezze culinarie della casa preparate con cura da Giancarla e Gabriella e apprezzato le canzoni interpretate da Paola e Francesca.

Centro anziani in festa

Con la mitica Alda Pasta nel ruolo di dj, gli over 65 di Melegnano hanno vissuto l'ennesimo pomeriggio in allegria al ritmo di danza. Il tutto completato da una gustosa merenda e dalla classica partita a carte, tutte iniziative grazie alle quali i pensionati hanno trascorso una giornata all'insegna della compagnia.

Usom che grande storia!!!

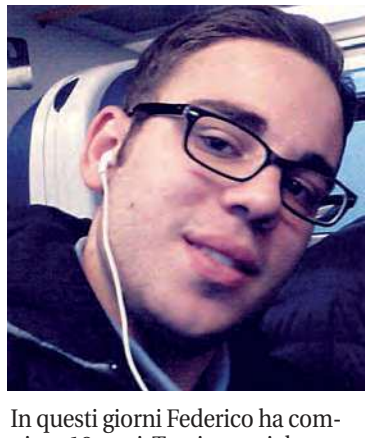
Simpatica rimpatriata nel cuore di Melegnano per i protagonisti dell'Usom calcio. A ritrovarsi quasi per caso in piazza Risorgimento, sono stati i fondatori, gli allenatori e gli ex giocatori della squadra legata a filo doppio all'oratorio San Giuseppe, che hanno ricordato le tante vicende della gloriosa storia dell'Usom.

Inserzione pubblicitaria

Tanti auguri!!!

Le piccole Giulia e Martina compiono quattro anni. Tanti auguri per il loro fantastico compleanno da nonno Umberto e nonna Pinuccia.

Buon compleanno!!!



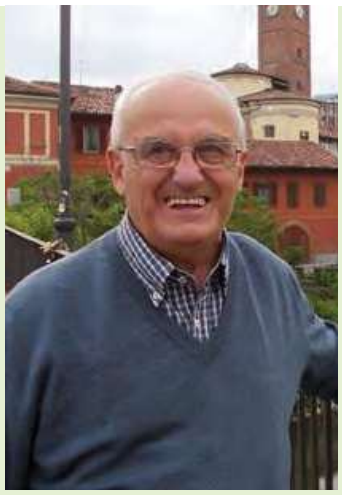
In questi giorni Federico ha compiuto 18 anni. Tanti auguri da parenti ed amici per un compleanno tanto significativo.

L'intervista (immaginaria)

"Anche quassù vi leggiamo sempre"

Nella foto Giovanni Colombo (1921–2015) che per tanti anni è stato il cantore per eccellenza dei costumi locali proprio dalle pagine del "Melegnanese". In collaborazione con l'amico Luigi Generani, poi, ha scritto diversi libri sulla sua città tanto amata

Ciao, Culumbin, come te la passi? Sono già passati due anni…
Non c'è male, ormai ho conosciuto tutti quassù. Ad alcuni sto persino insegnando il dialetto meregnanino.
La zia Angiulina e lo zio Ricu, invece?
Anche loro stanno bene. Ci ritroviamo spesso al bar per fare quattro chiacchiere in compagnia. Ogni tanto, poi, spunta anche il Pierino.
Ma è vero che lassù ti chiamano Angelino?
Ancora con questa storia, non fare lo spiritoso. Macchè Angelino, poi mi confondono con l'Alfano.
Scrivi ancora sul "Celeste", il quindicinale che avete fondato lassù?
Certo che sì, anche quassù ne



succedono di cose. E così mi tocca scrivere vita, morte e miracoli dei santi. Ma non ci sono solo io. Indovina chi è il pubblicitario?
Non dirmi che è ancora…
Sì, è il Sergio Scolari. Li ha convinti davvero tutti: pensa che persino San Pietro è diventato un nostro inserzionista.
Quaggiù, invece, "Il Melegnanese" festeggia i 50 anni….
Lo so, lo so. Cosa pensi, non mi sfugge nulla della mia Meregnan. Vi premiano anche al Perdono, ho letto.
Ma come?
Sì, sì, hai capito bene. "Il Melegnanese" arriva anche quassù, lo leggiamo sempre io e il Sergio. Anzi, ti dirò: arriva prima quassù di laggiù. Ma sai com'è? Qui da noi a fare i postini ci sono gli angeli.
Capisco, ma dicci qualcosa sui nostri 50 anni…
Se go de di? Dobbiamo essere tutti orgogliosi di festeggiare un compleanno tanto significativo. Certo, quando scrivevo io…

Vicino a lui era il posto giusto per stare bene

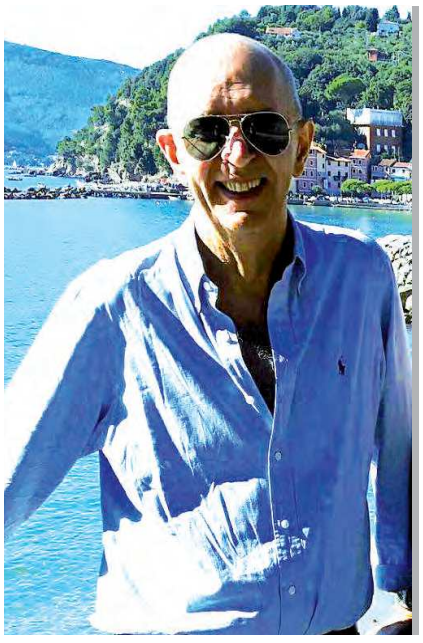
Il poeta Guido Oldani ricorda il dottor Corrada: "La sua espressione, il suo guardare con piglio affettuoso, ma anche ironico, è riconducibile al qui ed ora e non ad un tempo che non c'è più. Caro Piero, non è certo difficile ricordarti"

Guido Oldani

Di Piero Corrada, viene facile parlarne al presente, perché la sua espressione, il suo guardare con piglio affettuoso, ma anche ironico, è riconducibile al qui ed ora e non ad un tempo che non c'è più. La sua professione pareva una metafora della sua personalità. Come si sa si occupava dei reni, che sono organi necessari per depurare. Figuriamoci se di depurazione non ha bisogno il tempo che attraversiamo. Così il suo camice non poteva essere che bianco e, data la statura significativa, sempre un poco sventolante come una bandiera di pace. Piero era un chirurgo affidabile e tenace. Così

Classe 1955, primario del reparto di urologia del Predabissi, nella sua lunga carriera ha effettuato oltre 6mila interventi chirurgici

trascorreva ore e ore in sala operatoria per contenere i mali e liberare gli infermi.
Sedere vicino a lui, dovunque capitasse, era sempre il posto giusto dove stare bene. Persona dotata di una spiccata intelligenza curiosa, era incline a porgere attenzione agli argomenti più svariati di discipline le più dissimili dalle sue. Era perfettamente consapevole della burrascosità dei tempi che attraversiamo ed anche nella vita associativa promuoveva il riconoscimento di chi portava il valore umile ma solido della solidarietà. Coltivava pure una vita associativa sportiva, della quale non so molto ma che mi piace citare. La sua cerimonia funebre è stata anche un buon esempio di civiltà. E' stato bello verificare, nella chiesa di San Giovanni gremita di fedeli, la persistenza della gratitudine di tante persone da lui soccorse e beneficate. Un termometro di buon vivere civile, che ha confortato lui, i suoi familiari e noi amici che gli vogliamo bene. Caro Piero, non è certo difficile ricordarti.



Nella foto il dottor Piero Corrada, figura molto conosciuta in città, la cui morte è stata accolta con profonda cordoglio. Primario del reparto di urologia, da sempre grande appassionato di basket, è stato a lungo numero uno della Pallacanestro Melegnano. Senza dimenticare il proficuo impegno nel locale Lions club, dove ha ricoperto tra l'altro l'incarico di presidente

Il ricordo degli amici

Te ne sei andato troppo presto

Caro Piero te ne sei andato troppo presto per noi i tuoi amici di sempre di Melegnano e Lodi. C'eravamo tutti a salutarti nel giorno delle tue esequie, non mancava nessuno. Ora sei "dove la vita è leggera il tempo dura milioni di anni blu", come citava una canzone francese indimenticata da te molto amata, che tu avevi scoperto sebbene non fosse molto conosciuta da noi. La nostra presenza ha testimoniato l'apoteosi, quasi un inno, ad una vera amicizia durata 50 anni sempre mantenuta viva.
Tu ci hai sempre insegnato a coltivare ed a condividere i veri valori sempre con lo spirito del buonumore e dell'ironia, il reciproco rispetto su tutto, anche sulle idee divergenti, l'attenzione ai problemi ed ai bisogni reciproci e, per tutti, l'attenzione totale per le nostre famiglie. Qualcuno ha già detto che senza di te il futuro non sarà più lo stesso. E' vero. Ma il tuo perenne ricordo sarà sempre con noi e ci aiuterà ad affrontarlo nel migliore dei modi. Ne siamo sicuri.
I tuoi amici

Inserzione pubblicitaria

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Ci hanno lasciato

Adamo Soresini

di 90 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Gigliola, i figli Gianluigi con Lucrezia, Rosa, i nipoti Fabio, Sabrina, Martina con i parenti tutti. Quella di Soresini era una figura popolare soprattutto nel quartiere Carmine, dove aveva sempre vissuto con la famiglia.

Piero Corrada

di 61 anni
Classe 1955, primario del reparto di urologia al Predabissi, la notizia della sua morte ha destato profondo cordoglio sul territorio, dove quella di Corrada era una figura molto conosciuta. A partire proprio dall'ospedale di Vizzolo dove, dopo la laurea in medicina e la specializzazione in chirurgia e urologia, ha lavorato per oltre un trentennio.
"Corrada era un medico stimatissimo - ha rimarcato il direttore generale dell'Asst (ex Azienda ospedaliera) di Melegnano e della Martesana Mario Alparone -: si spiega così l'unanime apprezzamento di cui godeva tra i colleghi, il personale sanitario e gli stessi pazienti. Siamo ovviamente vicini alla famiglia in questo momento di immenso dolore".
Relatore in diversi congressi nazionali ed internazionali, durante una carriera tanto lunga, il 61enne chirurgo ha eseguito oltre 6mila interventi in tutti i settori urologici, ambito nel quale aveva raggiunto un'assoluta eccellenza. Ma la sua figura è legata a filo doppio anche alla città di Melegnano, dove per diversi decenni i genitori Luigi e Lina hanno gestito uno storico negozio di calzature a metà di via Dezza nel cuore del Borgo.
"Oltre alla brillante carriera nell'ambito medico - ha ribadito il sindaco Vito Bellomo -, il dottor Corrada ha dato tanto alla nostra città, dove ha giocato un ruolo di primo piano in svariati settori". Da sempre grande appassionato di basket, dopo avervi militato in gioventù, è stato a lungo numero uno della Pallacanestro Melegnano, i cui dirigenti non hanno mancato di ricordarlo con profondo affetto. Senza dimenticare il proficuo impegno nel locale Lions club, dove ha ricoperto tra l'altro l'incarico di presidente, i cui soci in questi giorni l'hanno definito "un maestro di vita". I funerali nella Basilica di San Giovanni sono stati partecipati da oltre 500 persone, che si sono strette alla moglie Gigliola, ai figli Chiara, Giulia e Luigi, alla mamma Lina, alla sorella Paola con il marito Claudio in questo momento di immenso dolore.

Agnese Vighi Esposti

di 78 anni
Addolorati lo annunciano i figli Luciano con Sandra e Eugenio (Gege) con Laena, gli adorati nipoti Lisa, Marcello, Melania e Luca, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti con i parenti tutti, a cui in tanti si sono stretti in questi giorni di profondo dolore. Ciao Agnese, il tuo esempio, la tua persona, il tuo sorriso resteranno sempre con noi. Proteggici da lassù.Rimarrai sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

Rinaldo Piano

di 84 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, le figlie Cinzia con Massimo e Arianna con Giorgio, gli adorati nipoti Francesco, Vittorio e Savanna, che in questi giorni hanno ricevuto numerose testimonianze di vivo cordoglio. A partire dagli amici del judo club Ken Otani, di cui proprio Piano è stato il fondatore. "Il grande maestro Rinaldo Piano è stato un personaggio di spicco del judo lombardo degli anni Settanta-Ottanta - ricorda commosso l'attuale presidente del Ken Otani Stefano Surdo -. Nella sua lunghissima carriera, ha insegnato il judo a moltissimi melegnanesi, ai quali ha trasmesso il rispetto, la voglia di vivere e di non fermarsi di fronte alle avversità. Per tutti noi è stato un maestro, un grande uomo, un padre, ma soprattutto un amico. Ciao Rinaldo".

Al momento di andare in stampa è giunta la notizia della morte di Leonilde Bellomi vedova Monfreda, mamma del dottor Giovanni, e di Fabrizio Mezzi, fratello dell'ex sindaco Pietro. Nel porgere le condoglianze ai familiari, "Il Melegnanese" ricorderà le loro figure nel prossimo numero.

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
- TEL. 02.9831945 -
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47 - VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la Regione.

Inserzioni pubblicitarie

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

Lettere al Melegnanese

Un'area indecente nel pieno centro della città

Gentile direttore,
le segnalo un'area indecente nel pieno centro abitato di Melegnano: è quella davanti all'ex minimarket "Spendibene" all'inizio di via Martiri della Libertà. Da alcuni anni è in stato di abbandono, come fosse una discarica con rifiuti di ogni tipo (rottami, bottiglie cartacce, stracci, siringhe e via discorrendo). Anche il vecchio stabile appare malconcio e scrostato, si direbbe pronto per la demolizione. Perché in occasione della Fiera del Perdono, la così decantata vetrina della città, non viene finalmente ripulita un'area tanto vicina al centro storico, eliminando in tal modo lo sconcio ambientale oggi presente? **Giovanni Pavesi**

Caro Pavesi,
la scorsa estate l'ex market era diventata addirittura la meta notturna per i gruppi di senzatetto, tanto che il proprietario era stato costretto a murarne gli ingressi. Ci associamo dunque al suo appello e a quello degli stessi residenti di via Martiri della Libertà, che a più riprese hanno denunciato le criticità dell'area a ridosso del centro città. Oltre al recupero dell'ex "Spendibene", il cui futuro sarà di carattere residenziale, rilanciamo sulla necessità di trovare finalmente una soluzione per l'ex sede Inps, che versa anch'essa in condizioni davvero critiche. Quanto invece al vicino piazzale delle Associazioni, palazzo Broletto ha stanziato 350mila euro per farne uno spazio aperto ai giovani e alla famiglie. Complici le comunali ormai alle porte, però, l'intervento non sembra così vicino. ***(S.C.)***

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi. Le lettere vanno inviate alla mail redazione@ilmelegnanese.it

Via Pertini e il cartello che manca

Gentile direttore,
vorrei segnalarti un'osservazione che faccio regolarmente le mattine di giovedì e domenica quando mi capita di trovarmi in zona stazione. A causa della Zona a traffico limitato, tutte le auto provenienti dal quartiere Giardino si incanalano verso la stazione, per poi proseguire in via Martiri della Libertà e raggiungere così l'incrocio con piazza IV Novembre. A questo punto, arrivati davanti al mercato della frutta, gli automobilisti devono necessariamente svoltare a sinistra in via Monte Grappa.
Ora via Martiri della Libertà è già piuttosto intasata dai veicoli che cercano disperatamente un parcheggio per poi raggiungere il mercato. Il traffico di passaggio potrebbe invece più agevolmente imboccare il nuovo parcheggio ai lati della stazione, che porta direttamente in via Pertini e quindi fuori città. Purtroppo, però, penso che quasi nessuno degli automobilisti sappia dell'esistenza di questa possibilità. Forse basterebbe un semplice cartello per informarli dell'opportunità. **G. Canzi**

L'intervento/1

Chiedete scusa agli ambulanti del mercato

Il consiglio comunale aperto di lunedì 27 febbraio ha chiarito che le parole attribuite alla presidente della commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi sono state travisate: lo stesso senatore Franco Mirabelli, membro della commissione parlamentare antimafia e del Pd come la Bindi, ha smentito il possibile condizionamento dell'amministrazione comunale da parte della criminalità organizzata. Sicuramente bisogna sempre tenere alta la guardia perché, dove ci sono interessi economici, la criminalità organizzata tenta di infiltrarsi. Ma non è cercando di "sbattere il mostro in prima pagina" che si ottengono dei risultati: bisogna partire dalla collaborazione di tutti per fare chiarezza sugli episodi accaduti in passato.
In queste settimane abbiamo assistito al tentativo di strumentalizzare le parole della Bindi; chi puntava il dito sul "possibile condizionamento" e chi sparava a zero sugli ambulanti del mercato, a cui va la nostra solidarietà e verso i quali ci aspetteremmo delle pubbliche scuse. Nonostante i tanti sacrifici per arrivare a fine mese, si sono visti accusare di non si sa cosa: le illazioni sono state smentite sia dai membri della commissione antimafia sia dalla stessa Confcommercio. La campagna per le amministrative è ormai iniziata: qualcuno potrebbe aver cercato una scorciatoia per delegittimare l'avversario politico non rendendosi conto di aver imboccato una strada a fondo chiuso.

Marco Rondini - *Deputato Lega nord*
Cristiano Vailati – *Segretario circoscrizione Est Lega nord*

Il semaforo "flash" che dura 8 secondi

Gentile direttore,
voglio segnalarle il semaforo "flash" presente sulla via Emilia nel momento in cui scrivo. L'incrocio "incriminato" è quello della statale all'altezza del quartiere Montorfano nella periferia est della città: per i veicoli in arrivo dalla zona del cimitero, svoltare a sinistra in direzione del quartiere Carmine è di fatto impossibile. Il semaforo verde dura infatti solo 8 secondi, li ho conteggiati proprio io in questi giorni. Ecco perché invito chi di dovere a regolarizzarlo quanto prima. **Vittorio Baudi**

Un città illuminata è più viva

Gentile direttore,
avere una città più illuminata, nelle diverse zone e soprattutto nelle periferie, è una precondizione per consentire a tutti, uomini e donne, anziani, giovani e bambini, di muoversi liberamente nei vari quartieri di Melegnano, contribuendo così a renderla più viva e costruendo in tal modo una vera comunità. Ecco perché abbiamo promosso una petizione per migliorare l'illuminazione presente a Melegnano, che in pochi giorni ha già raccolto 120 firme di adesione.
I promotori della petizione

Il Lambro e la discarica a cielo aperto

Gentile direttore,
nei giorni scorsi il Lambro nel cuore di Melegnano era invaso da una miriade di rifiuti, che si sono depositati all'altezza del percorso pedonale tra il ponte di via Frisi e il quartiere Borgo. Tra la tanta immondizia presente, che ha tra l'altro provocato una puzza nauseabonda, c'erano delle bottiglie di plastica, un fustino ed alcune cassette. Ma non è proprio possibile fermare questi vandali dell'ambiente, che in passato avevano gettato nel Lambro addirittura un frigorifero **I residenti del Borgo**

Info utili

- ***Comune di Melegnano***
  Centralino 02982081
- ***Carabinieri***
  02 9834051
- ***Polizia Locale di Melegnano***
  02 982082238 / 338 9787222
- ***Protezione Civile***
  02 98208402 / 329 2107748
- ***Ospedale Predabissi***
  02 98051
- ***ATS***
  02 98114111
- ***Guardia Medica***
  848800804
- ***Croce Bianca***
  02 98230800
- ***Pronto Soccorso Predabissi***
  02 98052249
- ***Inps***
  02 98849311
- ***Mea***
  02 982271
- ***Pronto Intervento Gas***
  800944170
- ***Pronto Intervento Acqua***
  800175571

Turni Farmacie marzo 2017

Mercoledì	1	Brusa, Colturano
Giovedì	2	Petrini, Melegnano
Venerdì	3	Gelo, Dresano
Sabato	4	Comunale, Cerro L.
Domenica	5	Brusa, Colturano
8,30/12,30		Dezza, Melegnano
Lunedì	6	Comunale, Vizzolo
Martedì	7	Gaspari, Cerro L.
Mercoledì	8	Giardino, Melegnano
Giovedì	9	Dezza, Melegnano
Venerdì	10	Verri, S. Zenone
Sabato	11	Gelo, Dresano
Domenica	12	Gaspari, Cerro L.
8,30/12,30		Petrini, Melegnano
Lunedì	13	Carpiano, Carpiano
Martedì	14	Balocco, Melegnano
Mercoledì	15	Comunale, Cerro L.
Giovedì	16	Dezza, Melegnano
Venerdì	17	Gelo, Dresano
Sabato	18	Comunale, Vizzolo
Domenica	19	Giardino, Melegnano
Lunedì	20	Carpiano, Carpiano
Martedì	21	Balocco, Melegnano
Mercoledì	22	Brusa, Colturano
Giovedì	23	Dezza, Melegnano
Venerdì	24	Verri, S. Zenone
Sabato	25	Gaspari, Cerro L.
Domenica	26	Gelo, Dresano
8,30/12,30		Balocco, Melegnano
Lunedì	27	Comunale, Vizzolo
Martedì	28	Gaspari, Cerro L.
Mercoledì	29	Carpiano, Carpiano
Giovedì	30	Verri, S. Zenone
Venerdì	31	Giardino, Melegnano

Per la Pubblicità
il Melegnanese
MAURO GRUPPI
334 3414754
LIVIO REDAELLI
02 9835667

Rassegna al via

Serate di cabaret a teatro

Nelle scorse settimane, ha preso il via "Ridere fa bene", rassegna di cabaret che di qui alle prossime settimane animerà la programmazione del cine-teatro nel piazzale delle Associazioni. L'appuntamento vedrà dunque la presenza in città di Renzo Sinacori, Pino Campagna, Gianluca Impastato, Gianni Astone, Marco "Baz" Bazzoni e Sergio Sgrilli, che si sono fatti conoscere al grande pubblico partecipando a Zelig, Colorado, Eccezionale veramente e Scherzi a parte. Il debutto è avvenuto nelle scorse settimane con Sinacori, che è tra l'altro il direttore artistico della Corte dei miracoli, impegnato cioè nel compito di coordinare le attività promosse nel cine-teatro del centro città.

Nella foto Renzo Sinacori, il direttore artistico della Corte dei miracoli, a cui tocca quindi coordinare le attività promosse nel cine-teatro del centro città

La rassegna continuerà sino a fine aprile con altri quattro spettacoli (tutti alle 21). Sabato 11 marzo sarà la volta di Pino Campagna, famoso sia per la tipizzazione del personaggio pugliese sia per la figura di padre alle prese con l'incomprensibile slang dei figli.
Venerdì 24 marzo, invece, toccherà a Gianluca Impastato e Gianni Astone, che ironizzano sulla moda dei cooking show televisivi. Venerdì 7 aprile a Melegnano arriva Marco "Baz" Bazzoni, mentre giovedì 20 aprile sarà Sergio Sgrilli a chiudere la rassegna di cabaret. Di qui a breve, poi, al cine-teatro del centro città prenderà il via il primo talent in salsa locale, a cui si aggiungono i corsi di teatro già avviati. Dopo le tante vicissitudini del passato, insomma, le sale polifunzionali del centro città sembrano aver finalmente spiccato il volo.

Che gag in sala medici Quante risate a teatro

Si alza il sipario sulla compagnia teatrale Una Tantum che, dopo i successi di "Taca la bala" e "I scalmann de la sciura Giulia", il 25 e il 26 marzo porterà in scena una nuova brillante commedia con lo Juve club

Massimiliano Curti

Quest'anno gli affezionati spettatori apprezzeranno uno spettacolo in "italiano", che proporrà una comicità fresca ed innovativa. Il titolo? "Gli Allegri Chirurghi": situazioni e battute, malintesi ed esilaranti momenti di humor caratterizzeranno una particolare giornata vissuta in una sala medici. Ancora una volta l'Una Tantum potrà contare sulla generosa collaborazione dell'associazione culturale "La Giostra delle Arti" e della compagnia teatrale "Me.Te.Or." di Mediglia, che in questi anni hanno sempre partecipato ai vari spettacoli teatrali.
Il ricavato della manifestazione verrà interamente devoluto in beneficenza alla parrocchia di San Gaetano che, nell'accogliente teatro in via degli Olmi, ospiterà sia le prove sia gli spettacoli in programma sabato 25 marzo alle 21 e domenica 26 marzo alle 15. Diretto dal maestro Arturo Boiocchi, che

> *Il ricavato devoluto alla chiesa del Giardino*

nell'occasione festeggerà il primo mezzo secolo di teatro, a comporre il cast ci saranno il pilastro de "La Giostra delle Arti" Antonio Resconi; Luca d'Amelio, che continua così la propria escalation in ruoli importanti; il nostro Massimiliano Curti; la brillante portatrice di allegria Ilaria Marchesi e Delia Ravera, la padrona di un palco che domina dall'infanzia.
Ma non mancheranno neppure l'eccellente Magda Bertoletti, che interpreterà un ruolo simpaticamente aggressivo; Luca Baldrighi, il giovanissimo veterano dall'allegra verve comica; Tiziano Pozzi, la cui severa comicità arriva al cuore del pubblico strappando scroscianti sorrisi; l'attore della "Me.Te.Or." di Mediglia Marco Greco, dove ricopre ruoli di grande importanza; ed infine Matteo Maraschi, la cui innata simpatia viene portata sul palco con estrema semplicità. A completare l'affiatato cast ci saranno Adele Lamatrice, Francesca Bertuglia e Aurora Locatelli: Francesco Iurilli e Alessandra Belloni di Extroversi come parrucchieri; Nuccia Morostabilini al trucco; Mariuccia Clerici ai costumi; Giuseppe Bellani per le scene e Raffaele Crotti per le luci. Il tutto sotto l'occhio vigile e navigato di Angelo Lavesi, che ha lasciato il palcoscenico ma non certo il gruppo. I biglietti sono in vendita alla merceria "La Marcellina" in via Paolo Frisi 30 a Melegnano, ma nei giovedì di marzo e domenica 19 marzo in piazza Risorgimento sarà anche allestito un gazebo ad hoc. La compagnia teatrale Una Tantum e lo Juve club Melegnano vi aspettano a teatro, sarà davvero un grande spettacolo.

I biglietti in vendita in via Frisi

Nella foto il regista Arturo Boiocchi con il cast di Una Tantum durante uno degli spettacoli organizzati negli anni scorsi. Quest'anno la compagnia teatrale porterà in scena "Gli Allegri Chirurghi", commedia brillante dove esilaranti momenti di humor caratterizzeranno una particolare giornata vissuta in una sala medici. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza alla parrocchia di San Gaetano che, nell'accogliente teatro in via degli Olmi, ospiterà le prove e gli spettacoli in programma sabato 25 marzo alle 21 e domenica 26 marzo alle 15. I biglietti sono in vendita alla merceria "La Marcellina" in via Paolo Frisi 30, ma sono previsti anche una serie di gazebo in piazza Risorgimento

Olocausto e foibe

Il Benini a teatro per ricordare

Il 27 Gennaio e il 10 Febbraio sono ricorrenze che ci invitano a riflettere su due momenti drammaticamente importanti della nostra storia: la Giornata della Memoria e quella del Ricordo, istituite per legge dello Stato, richiamano alla nostra mente l'Olocausto del popolo ebraico e le foibe istriano-dalmate. Facendo propria la proposta dell'assessorato alla cultura, l'istituto Benini di Melegnano ha quindi affrontato queste tematiche con due spettacoli teatrali rivolti alle classi seconde. Il 30 gennaio i ragazzi hanno assistito alla rappresentazione "Nato con la camicia", testo e regia di Renato Soriano, in cui si racconta la tragedia del nazismo, la guerra e la persecuzione ebraica attraverso gli occhi di un bambino che prende progressivamente coscienza di una verità amara ed inaspettata. Una storia particolare che narra queste drammatiche vicende con una leggerezza inusuale, ma invita a fare i conti con un passato che è bene non dimenticare.
Il 10 febbraio, poi, è stato proposto lo spettacolo "Il lungo esodo": attraverso la lettura delle dirette testimonianze degli esuli, si dà voce al racconto degli orrori e delle violenze che la comunità italiana dell'Istria e della Dalmazia fu costretta a subire da parte dell'esercito di Tito alla fine della seconda guerra mondiale. Un processo di epurazione politica che costrinse migliaia di uomini, donne e bambini ad abbandonare le proprie case per fuggire e cercare fortuna in Italia ed oltreoceano. Le due proposte, molto gradite dagli studenti, oltre ad aver contribuito ad allargare l'orizzonte delle conoscenze di ciascuno in ambito storico, ci hanno offerto significativi spunti di riflessione su queste tragedie dell'umanità intera che continuano ad interrogarci. Ancora un ringraziamento doveroso all'amministrazione che ha sostenuto con convinzione le iniziative.

Elena Colombo

Il giallo del boss in riva al Lambro

Continua il racconto con l'Ispettore Quarti e il giornalista Cornari, le cui vicende sono il frutto esclusivo della fantasia dell'autore

Franco Marignano

"Ispettore, il decesso di quell'uomo non ancora identificato dell'altra sera nell'appartamento di via Zeuli a Marignano potrebbe non essere una morte naturale - esordì così la dottoressa Mille -: il medico legale ha trovato

La quarta parte del giallo che vi tiene con il fiato sospeso

del Dna sotto le unghie del morto e dei lividi all'altezza del torace e delle spalle".
"Dobbiamo muoverci in fretta, occorre immediatamente un decreto di sequestro dell'immobile, l'intervento della Scientifica ed al più presto l'esito degli esami tossicologici - le rispose Quarti -. E' tutto molto strano: l'Ispettore Afragoli, intervenuto per primo sul posto assieme a quelli del 118, mi ha riferito che la casa era in perfetto ordine. L'unico particolare anomalo era la presenza, già dopo pochissimi minuti, di quel cronista, Cornari, quello con le orecchie stranissime, sempre in giro in bicicletta, recentemente archiviato dall'imputazione di associazione mafiosa dal Gip".
Nei giorni successivi era stato effettivamente accertato che l'uomo, un sessantenne grande e grosso non ancora identificato, era stato soffocato utilizzando un cuscino del divano. Quarti non era riuscito a vedere i lividi all'altezza di spalle e torace, ma aveva notato una strana ferita sul mignolo sinistro del morto. Nelle settimane successive gli eccezionali Ispettori della Sezione Omicidi, i migliori d'Italia, brancolavano ancora nel buio.
Marignano, abitazione dell'Ispettore Quarti, 16 aprile 2017, giorno di Pasqua
"Non so cosa stai combinando, ma non esci da questa casa fino a quando non mi hai detto tutto". Carla, la moglie di Quarti, era furibonda col marito forse per la prima volta in vita sua. "Mi devi spiegare per quale motivo sei andato a Parma per ben tre volte nelle ultime settimane; smettila di dirmi che è per portare il piccolo Giovannino a vedere il Parma. A Giovannino, poi, interessa solo il Milan, e Parma-Milan si è giocata a gennaio. Mi sono pure accorta che mancano quelle famose "reliquie" e dalla cronologia di WhatsApp ho visto che stai comunicando spessissimo con quel tuo amico carabiniere che lavora al Ris, il mago del Dna".
Proprio in quel momento squillò brevemente il Nokia di Quarti.
Un nuovo sms.
Lei, ancora furibonda, gli strappò di mano il cellulare e lesse ad alta voce prima di lanciare il Nokia per aria. "Ci avevi preso in pieno. Combacia tutto. Devi arrestarlo immediatamente... A proposito: buona Pasqua e buona Fiera del Perdono". Manco a farlo apposta quello strano sms era stato inoltrato dal luogotenente Pessa del Ris di Parma, amico fraterno di Quarti, definito da tutti i cronisti di nera dell'epoca "il mago del Dna".
A Quarti, dopo un silenzio durato un minuto che a lei parve un'eternità, capitò una cosa che non gli succedeva da quasi 25 anni: scoppiò a piangere.
Per la prima volta lei lo vide piangere.
Gli diede tutto il tempo senza chiedergli nulla.
Fu lui che incominciò a parlarle con un filo di voce. "All'inizio è stata solo un'intuizione dopo che ho visto il colonnello Saltella, quello del mignolo d'oro, allo spaccio della Questura. Mi è tornato in mente il mignolo del cadavere di via Zeuli: ho capito che non era una ferita, ma il segno di un anello strettissimo tolto con gran fatica, tipo la fede di mia madre. Non riuscivo neppure a capire come mai Cornari, il cronista, fosse così interessato ad un decesso al quale nessun altro organo di stampa si era interessato. E poi mi è tornato in mente il particolare delle orecchie consumate da judoka. Ho quindi scoperto che è effettivamente nato a Bari, che Cornari è il cognome del secondo padre. Tutto il resto lo puoi capire da sola".
A questo punto toccò a lei continuare. "Tu l'hai sempre immaginato che Lepore si nascondesse nella provincia di Milano, ed anzi che non si fosse mai mosso da Marignano. La provincia di Milano è il posto migliore per un latitante. L'hai sempre detto: basta qualche ritocchino, o addirittura una plastica facciale, documenti ben falsificati, una vita tranquilla, soldi e nel caos del capoluogo lombardo si diventa invisibili. Quindi assieme al tuo degno compare di Parma, commettendo non so più quanti illeciti, avete estratto il Dna dalla

Per la prima volta lei lo vide piangere. Gli diede tutto il tempo senza chiedergli nulla

ciocca dei capelli di Mazzarino e dal kleenex sporco di sangue di Lepore ("le famose reliquie") e l'avete confrontato con quello trovato sotto le unghie del morto. Avete così scoperto che si trattava effettivamente del superlatitante Nicola Lepore e che il Dna del suo killer è al 50 per cento quello di Leo Mazzarino, cioè quello del figlio naturale del povero Leo. Ovverosia il cronista Stefano Cornari quello con le orecchie consumate che, esattamente come te, per tutto questo tempo ha cercato il killer del padre. Ma è stato più bravo di te, precedendoti e riuscendo ad attirarlo in trappola con la scusa dell'intervista per ammazzarlo in casa soffocandolo con il cuscino.
Mi chiedo solo una cosa: come hai fatto a recuperare il Dna di Cornari?".

(4.continua)

L'angolo della poesia

A sera

Allorquando il crepuscolo
tira il carro della sera,
sovviene il tempo per meditare.
Mi guardo le mani ormai stanche,
grinzose
le stringo forti al petto come per
ringraziarle per le carezze elargite
e per le lacrime asciugate
e per essere state mie compagne
nella preghiera.
Vorrei che la mia sera viaggiasse
lenta
come una vecchia barca
che il mare coccola nell'accompagnare
verso sera.
Franco Mochi

I colori

I colori, che dono
della natura!
Accompagnano le sensazioni
lungo il corso della vita.
Giallo chiaro e luminoso
come il sole che ci riscalda,
rosso frizzante e sensuale
come un fuoco d'artificio,
bleu rilassato e pacato
come un senso di serenità,
verde riposante e profondo
come lo smeraldo dei monti,
arancio sfumato nel viola
come un nostalgico tramonto.
Un arcobaleno
che sta davanti a noi
donandoci la gioia di vivere.
Matilde Zanzola

Le ore

Son fanciulle spensierate
per chi le ha scolpite,
son tremende coltellate
per il poeta che le ha patite.
Son per l'amato l'attesa
mai abbastanza per chi gioca,
per il condannato la resa
e chi muore le invoca.
Simona Romeo Di Vita

Ricordi sbiaditi

Amori sbocciati
come fiori in una
calda notte d'estate.
Son sogni destinati
a chiudersi come
le corolle di un
meraviglioso fiore
al tramonto...
Lasciando nell'animo
solo...sbiaditi ricordi !!
Irma Rossi

Scacco al re

Alfine il re indietreggiò.
Vinto.
Nessuno più lo incontrò da quel momento:
né per la strada,
né tra la folla.
Lo cercarono.
Poi col tempo se ne parlò sempre di meno.
Sempre.
Il re era diventato la voce del vento.
E il sussurro dei ricordi.
Maria Rosa Schavini

Nella foto di Adriano Carafòli risalente al 2001, il gruppo dei Caragnon dopo il restauro conservativo promosso dallo storico don Cesare Amelli e realizzato dal Lions club di Melegnano. Viste le attuali condizioni di degrado, diventa indispensabile un nuovo intervento di restauro

Caragnon de San Peder Patrimonio da salvare

Ernesto Prandi

Melegnano possiede un'opera d'arte di rara potenza espressiva, unica nel suo genere. Ecco perché un intervento di recupero si rende quanto mai necessario

Nella chiesa primitiva risalente al XIII secolo, il gruppo statuario in terracotta denominato La deposizione di Cristo e popolarmente chiamato e conosciuto come I Caragnòn de san Pedér era originariamente posto come pala d'altare. Quindi il gruppo è molto più antico dell'attuale chiesa dei Santi Pietro e Biagio, che è stata costruita nel 1666: nel 1678 venne trasportato in fondo alla chiesa in una cappelletta a sinistra, dove si trova tuttora. Non conosciamo l'autore e nemmeno la data di realizzazione, sappiamo però che viene citato nel 1567 durante una visita pastorale di san Carlo Borromeo. Giambattista Sannazzaro in L'arte nel territorio di Melegnano (Nuove Edizioni 1977) lo fa risalire al primo Cinquecento e così commenta: "Opera artigianalmente colta, presenta citazioni e possiede il riferimento a Leonardo osservando il profilo del portatore a sinistra, in cui il prototipo leonardesco del vecchio corrucciato trova un facile riscontro".

Nel 1990, viste le condizioni precarie in cui il gruppo versava, don Cesare Amelli con il sottoscritto si fece promotore di un intervento di restauro, per realizzare il quale presentò una documentazione fotografica al Lions Club di Melegnano. E così avvenne, ma non fu certo semplice. Intervenne infatti la Sovrintendenza alle Belle Arti con le sue richieste storiografiche: fu così che don Cesare dovette ricercare, documentare e relazionare con fonti storiche primarie, vita, morte e miracoli di tutto il complesso in terracotta. Alla fine qualcuno mise mano alle tasche e, grazie ai Lions, prese il via una prima fase di restauro conservativo. Da allora sono trascorsi venticinque anni e, viste le condizioni attuali, da diverse parti si levano forti le voci per favorirne un ulteriore intervento. Melegnano possiede un'opera d'arte di rara potenza espressiva, unica nel suo genere: per trovarne altre simili dobbiamo recarci nelle chiese di San Satiro a Milano, di San Giacomo Maggiore a Soncino e di Santa Maria della Vita a Bologna, come riferisce don Cesare nel suo libro "La Deposizione di Cristo" che pubblicammo nel 1993. Va sottolineato che, nonostante le ricerche compiute successivamente, e l'ottimo risultato del restauro documentato da Sandrina Bandera con le fotografie di Adriano Carafòli nel libro edito nel 2001 a cura dei Lions, siamo ancora nell'argomento del silenzio. Certo bisogna intervenire. Un patrimonio artistico con tali referenze ci obbliga. L'alternativa? Tutta l'Arte è perfettamente inutile, sosteneva Oscar Wilde nei suoi aforismi.

L'opera citata già nel 1567 in una visita di San Carlo

20 anni fa il restauro dei Lions

Alla scoperta del magico mondo della filatelia

GianEnrico Orsini

Da sempre appassionato di filatelia, negli anni ho visionato una consistente mole di pezzi filatelici, tra i quali ho selezionato i più consoni ai miei studi in campo aero-filatelico e storico-postale. Non voglio certo dar vita a collezioni milionarie, bensì soddisfare il lato più appagante e nobile della filatelia, quello cioè della ricerca per poi condividerne con altri i risultati. Spesso il lavoro si presenta complesso, soprattutto quando sono scarse le fonti storiche disponibili. Alla fine, però, la tenacia porta sempre a risultati soddisfacenti: e così impagino fogli d'album apprezzati da decine di visitatori in svariati spazi espositivi.

Continuerò dunque a rovistare tra le cose del passato per ricercare nuovi spunti di studio: non importa se la mia presentazione è poco rispettosa dei rigidi dettami dei concorsi filatelici, che spesso non agevolano certo la semplicità. I giovani ed i neofiti non vanno terrorizzati con il rimbombo dei soli "pezzi unici": devono invece essere sostenuti con pubblicazioni che, attraverso un linguaggio accessibile a tutti e brevi commenti esplicativi, coniughino gli avvenimenti storici con quelli postali su periodi e argomenti ben definiti.

Ciò che conta non è il "sapere" chiuso in sè, ma il "sapere" che si concede agli altri accompagnandoli lungo una strada mai percorsa e dunque capace di scatenare una viva curiosità. Quando ciò accade si prova una grande soddisfazione, perché si instaura un vivace scambio di idee. La soddisfazione diventa ancora maggiore se, all'interno di vecchi documenti, si scoprono riferimenti a fatti e abitudini di un tempo passato. Salvaguardare il contesto filatelico, vale più delle medaglie di una filatelia arcaica, alle quali ho peraltro rinunciato da tempo. Se poi qualcuno tra i visitatori si lascerà trasportare nel magico mondo della filatelia, quella per me sarà la soddisfazione più grande.

Nell'immagine un'antica lettera scritta a Lodi l'11 aprile 1769, firmata da un certo Giorgio Martini e indirizzata a Milano al Provveditore della Casa Triulzi, Dott. Francesco Antonio Giussani. Parla di una "concessione" in forma perpetua ad un fittabile con la facoltà di quest'ultimo di accettarla o meno: "...siccome sarebbe un carico incombente allo stesso..."

Ciò che conta non è il sapere chiuso in sè

La ricerca va condivisa con gli altri

Quasi 200 ginnasti al grande evento Virtus

Sabato 25 febbraio al palazzetto di Riozzo la quarta edizione del Trofeo Marovelli. Organizzato dalla Virtus et Labor, quasi 200 atleti dai 5 ai 16 anni delle società Virtus, Fanfulla1874, Gm75, Surya Gym e Sporting Club San Zenone hanno partecipato alle gare

Francesca Pettinari

I ginnasti hanno presentato ai giudici i diversi esercizi preparati con costanza e impegno durante gli allenamenti: per le categorie femminili gli attrezzi erano il corpo libero, la trave, il volteggio e il trampolino, mentre per le categorie maschili il corpo libero, il volteggio, il trampolino e le parallele pari.
Alla manifestazione hanno partecipato anche i piccoli ginnasti della baby gym, la squadra di acrogym (corso avviato per la prima volta quest'anno) e le ginnaste della squadra agonistica, che si sono esibite al corpo libero e alla trave. I ginnasti erano divisi in diverse categorie in base all'età.

Alcuni dei premiati della quarta edizione del trofeo Marovelli: alla manifestazione hanno partecipato anche i piccoli ginnasti della baby gym, la squadra di acrogym e le ginnaste della squadra agonistica

Ecco i nomi di tutti i premiati

Ecco i primi tre classificati per ogni categoria e la società di appartenenza:

Piccolissime (2011): 1^classificata Elena Crisci (Virtus et Labor), 2^classificata Giorgia Zuccatosta (Virtus et Labor), 3^classificata Alice Conti (Virtus et Labor);
Piccolissimi (2011): 1^classificato Riccardo Guazzelli (Virtus et Labor), 2^classificato Simone Guazzelli (Virtus et Labor), 3^classificato Riccardo Valenti (Virtus et Labor);
Piccole (2009 – 2010): 1^classificata Aurora Carmagnani (Virtus et Labor), 2^classificata Marta Meneghini (Virtus et Labor), 3^classificata Martina Benissimo (Virtus et Labor);
Piccoli (2009): 1^ classificato assoluto Morgan Guaschi (Virtus et Labor);
Allieve (2006 – 2007 – 2008): 1^classificata Paganoni Nicole (Virtus et Labor), 2^classificata Maffoni Alice (Virtus et Labor), 3^classificata Maraschi Matilde (Virtus et Labor);
Allievi (2008): 1^classificato Elia Fava (Gm75), 2^classificato Diego Pasquini (Gm75), 3^classificato Matteo Moranda (Gm75) e Leonardo Ursini (Virtus et Labor);
Allieve Plus (2007 – 2008 – 2009): 1^classificata Cecilia Baroni (Virtus et Labor), 2^classificata Sonia Benzoni (Virtus et Labor), 3^classificata Asia Frattolillo (Virtus et Labor);
Allievi Plus (2007 – 2008 – 2009) 1^classificato Nicolò Vicentini (Fanfulla), 2^classificato Andrea Pedetti (Fanfulla), 3^classificato Maksim Boninchi (Fanfulla);
Junior Femminile (2003 – 2004 – 2005): 1^classificata Greta Iazzolino (Surya Gym), 2^classificata Matilde Airaghi (Virtus et Labor), 3^classificata Marika Lorusso (Surya Gym);
Junior maschile (2003 – 2004 – 2005): 1^classificato Daniel Mihali (Gm75), 2^classificato Lorenzo Bertolotti (Gm75), 3^classificato Giacomo Uberti (Gm75);
Junior Plus Femminile (2003 – 2004 – 2005): 1^classificata Valeria Albanese (Virtus et Labor), 2^classificata Viola Doni (Virtus et Labor), 3^classificata Giorgia Dima (Virtus et Labor);
Senior Femminile (2000 – 2001 – 2002): 1^classificata Giulia Spinelli (Surya Gym), 2^classificata Irene Carrara (Surya Gym), 3^classificata Martina Bignami (Surya Gym);
Senior Femminile Plus (2001 – 2003): 1^classificata Silvia Araldi Silvia (Virtus et Labor), 2^classificata Gaia Donati (Virtus et Labor), 3^classificata Marta Gusmaroli (Virtus et Labor).
Il pubblico presente ha sostenuto e applaudito gli atleti per tutta la durata della gara, emozionandosi per i risultati raggiunti dai propri figli.

Con il Moto Club

Tutto pronto per la gara di Enduro

Domenica 12 marzo con partenza e arriva nell'oratorio di Cerro, torna la gara di regolarità organizzata dal Moto Club Melegnano, che riporta nel nostro territorio quasi 300 piloti a contendersi le ambite vittorie nelle classi di appartenenza. La categoria Enduro raccoglie la lunga tradizione delle gare di durata che vedono il transito su strade "normali" e prove speciali in circuiti chiusi opportunamente preparati. Prove che vengono predisposti sfruttando le difficoltà naturali del terreno sul quale si svolgono: spesso vengono introdotti anche ostacoli "artificiali" che mettono a dura prova la capacità, la caparbietà, il coraggio e l'efficienza di uomini e mezzi.
Per Melegnano si può parlare di lunga tradizione: le prime gare di questa specialità risalgono agli anni Trenta; altre edizioni nell'immediato dopoguerra sino agli anni Ottanta. La tradizione è stata ripresa dal Moto Club Melegnano nel 1994 e, con poche interruzioni, è arrivata ad oggi. La prova viene disputata all'inizio di una stagione agonistica che vedrà il Moto club cittadino impegnato in molte gare sparse in tutta la regione e anche oltre. Quest'anno ha validità per il Campionato Regionale ed è intitolata all'amico pilota Marco Paolo Chiesa: in passato ha avuto l'onore di essere valida per il Campionato Italiano nel ricordo di Andrea Cavallotti. A tutti gli appassionati una imperdibile occasione di assistere ad uno spettacolo garantito dalla presenza dei migliori motociclisti della specialità.
Luciano Passoni

il Melegnanese
quindicinale di informazione fondato nel 1967
Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n. 06/2017 in redazione 15/03
in edicola 25/03/2017
n. 07/2017 "Speciale Perdono"
in redazione 22/03 in edicola 01/04/2017.